



ARPAE

Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna

Verbale del Collegio dei Revisori del 2026

Il giorno 15 aprile 2026 alle ore 10.00 i sottoscritti Paolo Arata, Presidente, Massimo Bettalico e Cecilia Andreoli (collegata in videoconferenza), presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, esaminano il bilancio di esercizio 2025. La seduta si svolge in presenza, presso la sede di Via Po n.5 a Bologna. Assiste alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Collegio,

Premesso che:

1. Arpae ha sottoposto all'organo di revisione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025, articolato in:

- stato patrimoniale,
- conto economico,
- nota integrativa,

corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Agenzia e sull'andamento della gestione;

Vista la L.R. 19/4/95, n.44 e s.m.i.;

Vista la L.R. 29/12/25 n. 11, art. 10;

Visto l'art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.09.14, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14.11.14, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 dpcm citato) nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;

Visti gli Artt. 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2426, 2427 e seguenti del Codice Civile:

esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2025, con le precisazioni e le osservazioni dettagliatamente esposte nella relazione allegata al presente verbale.

Bologna, 15 aprile 2026

Paolo Arata

Cecilia Andreoli*

Massimo Bettalico

*(firma acquisita a distanza tramite scambio di corrispondenza in quanto partecipante da remoto)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI ARPAE

Allegata al VERBALE del Collegio dei Revisori dei Conti del 15 aprile 2026

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, predisposto da Arpae e consegnato al Collegio dei Revisori nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, ha formato l'oggetto di un nostro esame e conseguenti valutazioni.

A seguito dei controlli periodici eseguiti durante l'esercizio, il Collegio non ha rilevato violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali ed ha formulato osservazioni i cui contenuti più significativi sono sintetizzati nei relativi verbali.

Il Collegio attesta, inoltre, che dalla decorrenza dell'incarico ricevuto, sono stati eseguiti controlli durante i quali si è potuto verificare la regolarità e la correttezza nella tenuta della contabilità, ed, in chiusura, la corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze consuntive.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

- che gli schemi del bilancio economico consuntivo per l'esercizio 2025 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi dell' art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e delle disposizioni della L.R. 16 luglio 2018, n. 9 "NORME IN MATERIA DI FINANZIAMENTO, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DELLE AZIENDE SANITARIE E GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1994, N. 50, E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 27 DICEMBRE 1995, N. 61. ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale, e che gli schemi di Conto economico e Stato Patrimoniale utilizzati sono conformi a quelli approvati dall'Agenzia con Deliberazione n. 136/2021;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIO-PE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, per l'esercizio 2025 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter);
- che la situazione delle partite contabili infra gruppo con Regione e altri enti del perimetro di consolidamento regionale è oggetto di analisi, confronto con gli uffici regionali competenti, ai fini della redazione del Bilancio consolidato della Regione e degli enti regionali nei termini di legge previsti;

Il consuntivo di esercizio 2025 presenta un **utile di gestione pari a 1,98 mln €**. I principali fattori che incidono sul risultato economico della gestione sono indicati nella relazione del Direttore Generale al Bilancio di Esercizio e sono qui richiamati:

- la conferma del livello di **finanziamenti attesi derivanti dai contributi istituzionali degli Assessorati Ambiente e Salute**. La quota derivante dai trasferimenti dell'Assessorato Salute è stata adeguata a seguito dell'aumento dei costi derivanti dai CCNL, e il contributo regionale da assessorato Ambiente riconosciuto sul cap 37030 del bilancio regionale viene incrementato rispetto ai livelli dell'anno precedente; inoltre è stata adeguata anche la quota regionale di contributo 2025 a copertura dei costi della rete di monitoraggio regionale idropluviometrica (1,93 mln €)
- il permanere, ancora nel 2025, di un livello dell'anno precedente dei **costi di energia**;

- le **politiche del personale realizzate** e la corretta previsione degli aumenti prodotti dai CCNL e dall'applicazione dell'accordo integrativo aziendale rep.372/2023 come confermato dall'Accordo Integrativo Aziendale 2025 (Rep. 384/2025);
- i **proventi di natura finanziaria** derivanti dalla condizione di buona liquidità dell'Agenzia nel corso dell'esercizio e dall'andamento dei tassi variabili collegati all' Euribor;
- un **contenimento degli altri costi operativi** per l'acquisizione di beni e servizi esterni rispetto al Bilancio di Previsione 2025, pur nel quadro di un aumento di tali costi rispetto al 2024, e l'incidenza di sopravvenienze attive da minori costi di esercizi precedenti.

Si sono realizzati nel complesso **3,3 mln €** di investimenti, di cui 1,1 per strumenti e attrezzature e 0,9 per informatica. Sono stati nel 2025 quasi del tutto completati i residui interventi finanziati dalle risorse del **Piano Nazionale Complementare al PNRR**: al 31 marzo 2026 si sono conclusi gli interventi relativi alla Priorità 2 (0,9 mln €) e Priorità 3 (1,4 mln €), relativi all'acquisto di attrezzature e dotazioni informatiche e dei servizi connessi. Sono proseguite le attività di altri progetti strategici, quali quelli del Progetto AURA (Precompilato ambientale) e ACN (potenziamento delle attività di Cybersecurity). L'Agenzia anche nel 2025 ha messo in campo uno sforzo significativo sia dal punto di vista tecnico che amministrativo per assicurare il rispetto dei tempi previsti per la contrattualizzazione e l'esecuzione degli interventi finanziati: il Collegio prende atto che gli interventi 2025 sono stati realizzati nel rispetto delle scadenze del cronoprogramma indicato dagli enti finanziatori. La relazione del Direttore Generale al bilancio indica gli interventi che si intendono realizzare, a seguito del parere favorevole del Comitato Interistituzionale, con la destinazione a contributi in conto capitale dell'utile di bilancio 2025 e a seguito delle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11/2025 art. 10;

Gli elementi più significativi dell'andamento dei costi e ricavi 2025 sono:

- contributi regionali derivanti da trasferimenti e contributi per attività e progetti specifici pari a 77,6 mln €, + 2,2 mln € sul 2024, comprendenti l'incremento di 0,7 mln € sul contributo da Assessorato Salute per la copertura dei maggiori oneri contrattuali e di 1,5 mln sui contributi di funzionamento, reti, attività a tariffa e progetto dell'Assessorato Ambiente per le attività istituzionali svolte;
- ricavi derivanti da attività a pagamento dell'Agenzia pari a 18,4 mln €, (- 1,5 mln € su 2024); la diminuzione è data in particolare da una diminuzione dei contributi dallo Stato e da un minor volume di sopravvenienze attive rispetto al 2024;
- costi di personale nel 2025 in aumento sul 2024 (+ 1,6 mln €, pari a 66,89 mln €); il costo totale è comprensivo di altri oneri del personale, degli oneri derivanti da incrementi contrattuali, dagli oneri derivanti dall'applicazione dell'accordo integrativo aziendale rep.372/2023 come confermato dall'Accordo Integrativo Aziendale 2025 (Rep. 384/2025). La formalizzazione di tale accordo ha comportato lo storno di fondi residui a bilancio di esercizi precedenti e la conseguente rilevazione di sopravvenienze attive, per un importo di euro 0,790 mln, riducendo in tal modo l'impatto dell'aumento dei costi rispetto all'anno precedente;
- costi operativi relativi a beni, servizi e altri costi in aumento sul 2024 e pari a 23,47 mln € (+1,3 mln €), a causa principalmente di incrementi di costi dei materiali di laboratorio e dei servizi.

Complessivamente il personale (dirigenza e personale del comparto a tempo indeterminato e determinato) al 31/12/2025 si assesta sulle **1210** unità (+13 sul 2024): l'aumento degli organici è determinato, in particolare, dal fatto che le assunzioni del personale dirigente sono state, in parte, anticipate nel 2025 (rispetto alle cessazioni che si determinano nel 2026 per assicurare il presidio dei servizi e la continuità del know-how del personale) e che vi è stato un potenziamento (previo finanziamento regionale) della Struttura Idro-Meteo-Clima.

La **situazione finanziaria** di Arpae vede una diminuzione dei debiti verso i fornitori (2,0 mln €, -0,4 rispetto al 2024) conseguenza del tempestivo pagamento degli acquisti di beni e servizi operati per l'attività istituzionale corrente e per la strumentazione acquisita nei progetti PNC/PNRR ormai conclusi; sono invece in aumento i crediti verso Regione, principalmente per l'atteso saldo del contributo relativo al progetto PNC Priorità 3 (1,4 mln € già deliberati dalla Regione).

Anche nel corso del 2025 è stato assicurato il **pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali**. **La liquidità risulta in ulteriore miglioramento**, cresce il saldo del conto di tesoreria a fine anno (50,09 mln €, + 3,7 mln), a seguito di entrate nell'ultima parte dell'anno di contributi istituzionali (acconto del contributo di funzionamento 2025 da Assessorato Ambiente). **La liquidità si mantiene elevata**, oltre che per le entrate da riversare allo Stato anche per la significativa incidenza di costi non monetari, in particolare degli accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti al netto delle sterilizzazioni. I proventi da sanzioni L.68/2015 contabilizzati come debiti verso lo Stato a seguito del DL n. 36/2022 e introitati nel periodo 2022-25 a titolo di debiti verso lo Stato sono 6,6 mln, in attesa di indicazioni attuative definitive per le modalità di riversamento e per l'eventuale quota spettante all'Agenzia per l'attività svolta di asseverazioni/prescrizioni nello stesso periodo.

I valori patrimoniali finali dell'esercizio evidenziano un Patrimonio Netto in crescita rispetto al 2024 (79,9 mln € nel 2025 rispetto ai 79,0 del 2024) di cui Euro 56,9 milioni (+4,0 mln) corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,6 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 15,3 mln gli utili portati a nuovo e 1,98 mln € l'utile di esercizio 2025.

Tutti questi elementi concorrono a determinare la valutazione positiva del Collegio sull'azione di riequilibrio economico e finanziario realizzata negli ultimi esercizi da Arpae, che si conferma nel 2025 nonostante il forte aumento dei costi di produzione dovuto in particolare all'andamento inflattivo e all'incremento dei costi del personale.

La situazione riepilogativa dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in €)

Attivo	2024	2025
A) Immobilizzazioni	56.287.521,09	55.047.782,34
B) Attivo circolante	61.160.149,39	68.249.270,87
C) Ratei e risconti attivi	474.610,64	543.339,19
Totale attivo	117.922.281,12	123.840.392,40

Passivo	2024	2025
A) Patrimonio netto ante utile/perdita di esercizio	73.274.460,91	77.896.708,15
Utile dell'esercizio	5.797.337,10	1.983.673,74
Totale Patrimonio Netto	79.071.798,01	79.880.381,89
B) Fondi per rischi ed oneri	16.745.196,37	17.705.525,37
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D) Debiti	21.172.359,57	24.153.791,05

E) Ratei e risconti passivi	932.927,17	2.100.694,09
Totale passivo	117.922.281,12	123.840.392,40

CONTO ECONOMICO (in €)	2024	2025
Valore della produzione	96.292.669,31	96.193.677,07
Costi della produzione	91.444.918,50	94.781.839,98
Differenza (risultato operativo)	4.847.750,81	1.411.837,00
Proventi e oneri finanziari	997.270,29	603.366,65
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	5.845.021,10	2.015.203,74
Imposte sul reddito	47.684,00	31.530,00
Risultato dell'esercizio	5.797.337,10	1.983.673,74

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati formati nell'osservanza della normativa regionale e con il rispetto dei principi contabili, sulla cui applicazione il Collegio ha ritenuto di dover esprimere alcune osservazioni, sotto esposte.

Nel merito delle poste dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto evidenziato analiticamente nella Nota Integrativa e si evidenzia:

ATTIVO

A. IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si tratta di acquisizioni di licenze d'uso e costruzioni software, migliorie su beni di terzi e acquisizione di servizi ad utilità pluriennale.

Si richiamano le seguenti immobilizzazioni immateriali iscritte nell'esercizio:

- a. costi per acquisizione di diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, nell'importo di € 920.464,16. Le acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate da costi sostenuti per l'acquisizione di software (acquisti di software specialistici per l'attività tecnica e amministrativa e acquisti di software di base per il funzionamento degli uffici e delle comunicazioni interne ed esterne).
- b. Costi per migliorie apportate a fabbricati non di proprietà (beni di terzi), nell'importo di 283.125,86. Per quanto concerne la voce acquisizione si precisa che la stessa è stata alimentata nel corso dell'esercizio da costi di manutenzione incrementativa sostenuti relativamente agli immobili ad utilizzo istituzionale non di proprietà dell'Agenzia. Mancando quindi il bene principale di riferimento su cui capitalizzare detti costi a valenza ultra annuale, si è deciso di capitalizzarli ad apposito conto di immobilizzazioni immateriali
- c. costi per trasporti e facchinaggi pluriennali, nell'importo di € 177.714,65: Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono ai costi sostenuti nell'ambito delle operazioni di trasferimento dei beni dalla vecchia alla nuova sede istituzionale di Ravenna.
- d. Costi pluriennali ex art. 113 d.lgs 50/2016, nell'importo di € 10.784,48. Trattasi degli incentivi per funzioni tecniche obbligatoriamente dovuti al personale dipendente ai sensi dell'Articolo 113 del

D.Lgs 50/2016, per le attività svolte relativamente all'acquisizione di beni ammortizzabili. L'importo è determinato secondo le percentuali previste dalla normativa in oggetto, ovvero l'80% del 2% dell'incentivazione dovuta ed è stato imputato a detta categoria contabile dovendosi procedere, secondo le prescrizioni della normativa, a trattare contabilmente detti incentivi alla stregua dei beni di riferimento che, nel caso di specie, sono rappresentati da beni ammortizzabili.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono state iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel dettaglio gli aspetti più rilevanti delle acquisizioni dell'esercizio 2025:

Fabbricati istituzionali

Sono stati realizzati interventi per manutenzioni incrementative per € 26.840,00.

Beni mobili pluriennali

Nel corso dell'anno ogni articolazione aziendale ha provveduto a dismettere i beni non più in uso, dandone conto attraverso proprie "Determinazioni". Solo se si trattava di beni che non erano integralmente ammortizzati, il valore contabile residuo ha generato minusvalenza ordinaria, rilevata nell'ambito degli oneri diversi di gestione.

Detta minusvalenza è stata sterilizzata attraverso l'utilizzo del contributo in conto capitale residuo se il bene era stato acquisito attraverso l'utilizzo di detti contributi.

Parallelamente si è proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti. Nel dettaglio le acquisizioni/dismissioni più rilevanti risultano:

Hardware

Si sono realizzate acquisizioni per € 20.438,87 e dismissioni per € 410.862,93.

Attrezzature varia

Si sono realizzate acquisizioni per € 322.508,18 e dismissioni per euro 47.668,77.

Attrezzature di Laboratorio e di misura

Si sono realizzate acquisizioni per € 776.376,60 complessive, € 1.021.993,74 di dismissioni per fuori uso di beni. Le acquisizioni di attrezzature nell'esercizio riguardano in massima parte quelle finanziate coi fondi PNRR/PNC P3.

Autovetture

Nel 2025 sono stati effettuati effettuati acquisti di automezzi a ridotto impatto ambientale, per conformità ai Criteri Ambientali Minimi per i veicoli adibiti al trasporto su strada, per un valore di 235.983,18 €. Le dismissioni sono state per un valore di 35.729,76 €.

Imbarcazioni

Le acquisizioni nell'esercizio sono state per un valore di € 536.800,000, coperte da finanziamento PNC/PNRR.

Lavori in corso futuri ex art 113 D.Lgs 50/16

L'articolo 113 del D. Lgs 50/2016 prevede, oltre all'accantonamento già evidenziato nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, anche un residuo 20% del 2% dell'incentivazione dovuta al personale dipendente, da utilizzarsi nell'ambito di future attività istituzionali. Le acquisizioni nell'esercizio risultano 28.149,73.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il conto è stato incrementato (+899.508,51 €) per effetto di costi che l'Agenzia ha sostenuto nell'esercizio relativi a ristrutturazioni e/o costruzioni di beni immobili di proprietà, relativamente a lavori di durata e a valenza ultrannuale che, al termine dell'esercizio non erano stati ultimati e/o collaudati; non essendo entrati a far parte del processo produttivo aziendale non sono stati assoggettati ad ammortamento. Sarà cura dell'Agenzia girocontare detti importi all'atto della conclusione/collaudato dei lavori agli immobili di riferimento: solo da questo momento si avvieranno le ordinarie procedure di ammortamento.

I giroconti negativi (-786.605,20) si riferiscono a lavori su fabbricati e/o attrezzature ultimati, e pertanto entrati nel processo produttivo aziendale, nel corso dell'anno 2025.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 3 bis, si precisa che Arpae non ha operato nel corso del 2024 riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- Quota di partecipazione in AssoArpa – Associazione tra Agenzie Regionali- per €. 2.941,18;
- Quota di partecipazione in Lepida Scpa, per €. 1.000,00.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 5 c.c., si precisa che Arpae non ha acquisito nel corso dell'esercizio nessuna nuova partecipazione.

A. ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato continuo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante aumentano (da 14.694.758,49 € a 18.104.480,01 €), sia per l'aumento dei crediti verso Regione (+1,5 mln €) legati all'attesa liquidazione del contributo per le attività del progetto PNC P3, sia per i crediti verso altri enti (+1,1 mln €); aumentano leggermente i crediti verso privati (€ 2,6 mln, +0,3); gli altri crediti sono pari a 4,8 mln € (+0,5 mln), in massima parte relativi alle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, collegate ad attività svolte nel 2025 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno. Si tratta di attività svolte dalle strutture sulla base di Convenzioni già in essere con soggetti pubblici e privati, per lo più relative a commesse, la cui valutazione è stata fatta al ricavo e dopo ricognizione con i referenti tecnici delle attività svolte nell'esercizio di competenza e dei relativi ricavi.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 2427, p.to 6) del c.c., Arpae non ha crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Sono contabilizzati al valore nominale (al netto di ribassi, abbuoni e sconti evidenziati direttamente in fattura) ed esposti in bilancio decurtando le

svalutazioni specifiche (fondo svalutazione crediti) a fronte di dati oggettivi che ne permettano la determinazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale ed il valore iscritto è conciliato con quello risultante dal conto del tesoriere, dai conti/correnti degli Economisti e dai conti/correnti postali. I conti degli agenti contabili vengono parificati e approvati con deliberazione del Direttore Generale. Crescono le disponibilità liquide al 31/12/2025 (da 46,3 mln € a 50,09 mln €).

Per quanto riguarda il considerevole saldo di liquidità, si rileva, dalla Relazione sulla gestione, che vi sono nel corso dell'anno le seguenti somme, non a disposizione per la gestione ordinaria dei pagamenti:

- € 9,2 milioni corrispondenti ai proventi ex sanzioni legge 68/2015, oltre 6,6 mln € di debiti verso lo Stato relativi ai proventi maturati dall'attività sanzionatoria a partire dal secondo semestre 2022, per un totale di **euro 15,8 mln €**;
- € 0,87 milioni derivanti da cauzioni,
- € 1,3 di acconti vari per uscite la cui liquidazione avverrà negli esercizi successivi (importi da riversare a partner per progetti finanziati, restituzioni di errati pagamenti).

B. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile. Non sussistono al 31.12.25 ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

C. CONTI D'ORDINE

Come esplicitato nella parte iniziale della nota integrativa, in tale categoria sono ricompresi:

- ◆ canoni noleggio ancora da pagare alla data del 31/12/2025;
- ◆ beni di terzi utilizzati dall'Arpae nell'ambito delle proprie attività istituzionali;
- ◆ beni immobili di terzi in uso ad Arpae, o tramite contratti di comodato o in uso in quanto in corso il trasferimento della proprietà ad Arpae, per i quali la valutazione è avvenuta al relativo valore catastale.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 22, non sussistono contratti di leasing.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	2024	2025
Contributi in conto capitale da R.E.R. e altri enti pubblici	52.987.190,76	56.943.951,51
Fondo di dotazione	5.646.133,91	5.646.133,91

Utili/Perdite esercizi precedenti portate a nuovo	14.641.136,24	15.306.622,73
Utile di esercizio	5.797.337,10	1.983.673,74
Totale patrimonio netto	79.071.798,01	79.880.381,89

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale dalla Regione comprendono i trasferimenti concessi per l'acquisto di beni pluriennali nonché l'equivalente del valore degli immobili trasferiti in proprietà a titolo gratuito dalla Regione stessa, per le quote non ancora utilizzate per la sterilizzazione dei relativi ammortamenti.

L'evoluzione del patrimonio aziendale è stata la seguente:

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2024	79.071.798,01
Incrementi da contributi in conto impianti e vincolati ottenuti	12.023.521,18
Decrementi per contributi conto impianti e vincolati utilizzati	- 11.214.937,30
(Utile di esercizio)	1.983.673,74
Patrimonio netto al 31/12/2025	79.880.381,89

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 le movimentazioni sopra esposte sono relative, per i decrementi, all'utilizzo per la sterilizzazione degli ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con detti contributi, la cui relativa contropartita contabile trova collocazione fra i costi capitalizzati del conto economico; gli incrementi sono generati

1) dalla destinazione dell'utile 2024 conformemente a quanto stabilito nella Deliberazione n. 59 del 08/05/2025 con la quale si destinava parte dell'utile, pari a Euro 4.130.000,00 a contributi dedicati alla ristrutturazione della sede di Parma, mentre la parte restante del medesimo utile pari ad Euro 1.667.337,10 è stata portata a nuovo.

2) in seguito alla assegnazione da parte della Regione e di altri enti pubblici di specifici finanziamenti in c/capitale e Pnrr; nel corso del 2025 sono già pervenuti contributi in conto capitale da parte della Regione che verranno utilizzati per acquisizioni da effettuarsi nel corso dell'anno 2026.

FONDI RISCHI E ONERI

Il Fondo imposte e tasse era stato prudenzialmente mantenuto in essere, derivando dal previgente sistema di contabilità finanziaria e, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per pagare imposte locali accertate dagli Enti competenti, riguardanti esercizi pregressi.

La voce "altri fondi" ha subito movimenti causati sia da un loro utilizzo, sia da incrementi, dovuti ad accantonamenti, il tutto effettuato unicamente in applicazione del principio della competenza e della prudenza economica. Si precisa che in contropartita alla voce "Altri Fondi", relativamente a quelli riguardanti il personale dipendente e borsista, non si è utilizzato specifico conto di accantonamento bensì i relativi conti di costo del personale, al fine di rendere immediata tale componente di costo nell'ambito del

conto economico, mentre per quanto riguarda le controversie legali si è utilizzato specifico conto di accantonamento.

Nel corso dell'esercizio la Direzione, conformemente a quanto già avviene per la valorizzazione delle Ferie maturate e non godute, ha deciso di adottare il medesimo principio valutativo anche per la determinazione del Recupero ore straordinario, non essendo le stesse, al pari delle ferie, monetizzabili, se non per ragioni eccezionali (ad es. decesso del dipendente). In ragione di tale modalità valutativa detto Fondo è stato calcolato considerando la media dei pagamenti effettuati nell'ultimo triennio.

Si precisa infine che l'accantonamento al fondo arretrati dipendenti effettuato nell'anno 2025, per complessivi 6,052 mln di €. è riferito ad importi ancora da corrispondere ma di competenza dell'esercizio in chiusura. Nel dettaglio:

- residui fondi contrattuali del comparto e della dirigenza per euro 3,959 mln (comprensivi di oneri riflessi);
- Irap per residui fondi contrattuali del comparto e della dirigenza per euro 0,265 mln;
- oneri per rinnovi contrattuali personale del comparto e della dirigenza per euro 1,714 Mln (comprensivi di oneri riflessi);
- Irap per rinnovi contrattuali personale del comparto e della dirigenza per euro 0,114 Mln.

DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale. Aumentano i **debiti complessivi** (da 21,17 mln a 24,15 mln €). Diminuiscono i debiti verso fornitori, pari a 2,07 mln € (-0,4 mln). Una parte rilevante dei debiti è connessa alle fatture/note debito da ricevere. Con riferimento al conto "Fatture da ricevere 2025", iscritto in bilancio al 31/12/25 per Euro 6.191 mln si rileva come già nel corso del primo trimestre 2026 si sia chiuso per l'importo di Euro 4.400 mln a fronte delle fatture regolarmente ricevute.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

Non sussistono al 31/12/2025 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. I risconti passivi, indicati nel dettaglio in nota integrativa, sono pari a 2,1 mln € e relativi a quote parti di anticipi per progetti nazionali, regionali ed europei.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con prestazioni di servizi effettuate. La Nota Integrativa fornisce gli elementi integrativi di valutazione.

Per quanto riguarda le componenti del valore della produzione si rileva che :

- La sterilizzazione delle quote di ammortamento attraverso l'utilizzo dei contributi in conto capitale, pari a 4,4 mln €, trova in contropartita la diminuzione dei contributi in conto capitale;
- Nella voce "altri ricavi" sono compresi 1,2 mln € come sopravvenienze attive e insussistenze di passivo, descritte dettagliatamente in Nota Integrativa. Di queste le voci più significative riguardano:
 - ◆ Euro 818.857,88 si riferiscono alla rettifica integrale dei fondi riguardanti i debiti presunti nei confronti del personale dipendente, accantonati nel corso degli esercizi pregressi e stornati

definitivamente nell'ambito dell'esercizio in chiusura, essendo state liquidate le annualità di riferimento;

- ◆ Euro 25.550,00 dovute ad una pregressa maggiore valutazione di debiti (fatture da ricevere 2024) per spese di manutenzione sedi riferite alla ditta Coop Service;
- ◆ Euro 22.660,71 dovute all' adeguamento del minor valutazione fondo per accantonamenti spese legali a seguito di comunicazione del Servizio aziendale Affari legali;
- ◆ Euro 20.000,00 dovute ad una pregressa maggiore valutazione di debiti (fatture da ricevere 2024) per spese assicurative XL Insurance.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (calcolato come numero dipendenti per mesi di attività/12), ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI
Personale medico	0		0,00
Personale ruolo sanitario	251,94	226,06	-25,88
Personale ruolo professionale	9	10	1,00
Personale ruolo tecnico	701,49	692,58	-8,91
Personale ruolo amministrativo	219,72	214,04	-5,68
Personale altro (ex IDROSER, ex SIVALCO, Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92)			0,00
TOTALE	1.182,15	1.142,68	-39,47

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI
Personale medico	0	0	0,00
Personale ruolo sanitario	0	0	0,00
Personale ruolo professionale	1	1	0,00
Personale ruolo tecnico	6,08	4,07	-2,01
Personale ruolo amministrativo	7,91	7,91	0,00
Personale altro (Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92)	0		0,00
TOTALE	14,99	12,98	-2,01

Costi per il personale

La voce dei costi del personale comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, recupero ore straordinari e accantonamenti di legge. I rimborsi relativi al Personale comandato presso altre Aziende sono stati rilevati fra i ricavi nel conto "Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche". Sono rappresentati all'interno del costo del personale anche i costi relativi al medico competente ed alle visite fiscali (altri oneri del personale).

I costi relativi agli incarichi di vertice di Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo, in conformità alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1349/2020 sono stati ricompresi nei costi del personale;

Si dettaglia di seguito la composizione di detta categoria di costi:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi	48.770.858,66
Oneri sociali	14.043.764,30
IRAP su stipendi	4.033.594,87
Altri oneri del personale	48.272,56
Totale	66.896.490,39

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne la svalutazione crediti (€ 339.012,82), si precisa che la stessa è stata effettuata valutando analiticamente la massa creditizia. In particolare si è analizzata la potenziale inesigibilità nei confronti dei clienti privati, sorti nel periodo fino al 31/12/2024 (non sono stati svalutati quelli sorti nell'esercizio in chiusura), adeguando il relativo Fondo. Si precisa che sono stati inoltre oggetto di svalutazione integrale specifica quelli per i quali il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre proceduto ad analizzare anche i crediti nei confronti di debitori pubblici e, avendo analiticamente verificato la difficile esigibilità per talune posizioni, si è analogamente proceduto anche per quest'ultimi ad una svalutazione specifica degli stessi. In particolare si è proceduto allo stralcio dei crediti già svalutati negli anni precedenti e ritenuti definitivamente e oggettivamente inesigibili.

Oneri diversi di gestione

Le sopravvenienze/insussistenze passive, pari a € 314.155,00, sono state rilevate o in seguito ai fatti di gestione non adeguatamente previsti o non preventivabili nei rispettivi bilanci di competenza o a meri errori materiali. Di seguito le voci più significative, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa:

- Euro 94.741,86 dovuti a maggiori costi non adeguatamente previsti inerenti al congruaggio per l'anno 2024 nell'ambito del contratto di manutenzione qualità aria;
- Euro 36.059,58 dovuti al sostenimento di maggiori spese non adeguatamente previste a favore della ditta Engineering per contratti di sviluppo informatico;
- Euro 18.293,32 dovuti a maggiori costi non adeguatamente previsti inerenti al congruaggio per l'anno 2024 nell'ambito del contratto di manutenzione qualità aria;
- Euro 17.111,41 per restituzione di somma dovuta a improcedibilità istanza;
- Euro 13.664,00 dovuti al sostenimento di maggiori costi nell'ambito di contratto di manutenzione a favore della ditta Progea;
- Euro 9.808,02 dovuti al sostenimento di maggiori costi nell'ambito di contratto di manutenzione con HC Ospital non adeguatamente previsti;
- Euro 8.137,51 dovuto a maggiori costi nell'ambito della convenzione con città Metropolitana di Bologna di cui arriva comunicazione soltanto a bilancio già approvato;

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari derivano prevalentemente dalla liquidità in giacenza c/o il conto di tesoreria sono determinati in base al tasso creditore risultante dalla convenzione di tesoreria vigente, valorizzate dall'andamento dell'indice Euribor nel 2025.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 11 si precisa che Arpae non ha rilevato proventi da partecipazione.

Imposte sul reddito di esercizio

Si precisa che l'Ires, contabilizzata per competenza ad aliquota ordinaria del 24,0 %, è da applicarsi sia al reddito eventualmente prodotto in relazione allo svolgimento dell'attività non istituzionale (commerciale) che l'Agenzia ha svolto (relativamente alla quale se ne da conto in specifica sezione della Nota Integrativa), che sul valore catastale degli immobili posseduti a titolo istituzionale. L'Irap, ad aliquota 8,5%, essendo determinata unicamente con il metodo retributivo è, per una migliore rappresentazione dei dati gestionali, inserita fra i costi del personale.

In merito a tutti gli elementi e i dati sopra riportati, dopo aver valutato il contenuto della relazione sulla gestione come redatta dal Direttore Generale, il Collegio esprime le seguenti considerazioni e raccomandazioni:

Considerazioni

- **Il risultato di esercizio conseguito nella gestione caratteristica (euro 1,41 mln €**, al netto dei proventi della gestione finanziaria) conferma anche per il 2025 la capacità dell'Agenzia di coprire con i propri ricavi dell'esercizio i costi di produzione, e ha fra i suoi elementi principali l'adeguamento dei contributi di funzionamento, che hanno controbilanciato l'aumento dei costi di beni e servizi e l'incremento dei costi del personale per gli aumenti contrattuali.
- Per quanto riguarda **i costi del personale**, si rileva che le politiche realizzate hanno consentito di conseguire un significativo contenimento dei costi complessivi rispetto alla previsione 2025, di finanziare l'intera copertura delle posizioni vacanti del personale dirigente e di anticipare al 2025 una parte delle assunzioni previste per cessazioni che si determinano nel 2026 favorendo adeguati affiancamenti per la continuità operativa dei servizi dell'Agenzia nelle posizioni di responsabilità;
- Per quanto riguarda **i costi operativi di beni e servizi**, si prende atto delle azioni di contenimento realizzate e delle motivazioni esplicitate nella relazione del Direttore Generale circa l'incremento significativo dei costi di servizi informatici, noleggi, manutenzioni, connesso al forte rinnovamento delle dotazioni informatiche e della strumentazione acquisita;
- Per quanto riguarda la conclusione del programma di **acquisti finanziati dal PNC / PNRR**, il Collegio prende atto della conclusione delle attività di rendicontazione riguardanti le Priorità 1,2,3 nel rispetto dei cronoprogrammi adottati e previsti negli accordi operativi sottoscritti con gli enti finanziatori e dell'incasso del finanziamento delle attività Priorità 1 e 2, mentre si resta in attesa di conoscere il definitivo importo riconosciuto all'Agenzia per la Priorità 3, in attesa di ulteriore riparto di risorse da parte dell'Istituto Superiore di Sanità;
- La **gestione dei pagamenti dell'Agenzia rispetta nell'insieme gli obblighi contrattuali e normativi**, come testimoniano gli indicatori rilevati (tempi di pagamento fornitori, assegnazione di obiettivi di rispetto dei tempi di liquidazione fatture a dirigenti e responsabili di procedimento, assenza del ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2025 e di richieste di certificazione del debito da parte dei fornitori). La liquidità dell'Ente si mantiene elevata, e tale situazione consente di affrontare senza criticità l'elevata mole di acquisti e lavori sulle sedi che si prevede di realizzare;

- Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 41 DL 66/2014, alla relazione al bilancio consuntivo 2025 è allegato il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, e che nella relazione del Direttore Generale sono esaustivamente descritte le misure adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Il Collegio attesta che i dati di cui all'art. 41 DL 66/2014 sono correttamente rilevati e pubblicati con riferimento alle fatture pervenute e protocollate in ricezione nel 2025. Il dato complessivo di tempestività dei pagamenti 2025 si attesta a **-3,44 giorni medi**, in linea quindi con i tempi contrattuali. E' stato inoltre correttamente allegata alla relazione al bilancio di esercizio 2025 la tabella riepilogativa degli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel 2025 rispetto al programmato, in osservanza dell'art. 6 comma 5 della disciplina approvata con DDG n. 130/2017 come modificata dalla DDG n.46/2018.
- Il Collegio rileva l'avvenuta adozione da parte di Arpae del **piano annuale dei flussi di cassa 2025**, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, aggiornato trimestralmente, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 155 del 2024, al fine di rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento (Riforma del PNRR 1.11),
- Il Collegio prende atto inoltre della **circolare applicativa emanata dall'Agenzia, relativa all'entrata in vigore lo scorso 16 febbraio 2026 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 8 ottobre 2025**, in attuazione dell'art. 318-ter, comma 4-bis, del D.Lgs. 152/2006. Il decreto ha stabilito le somme, a carico del contravventore, per le attività di asseverazione e di redazione delle prescrizioni tecniche nell'ambito del procedimento di estinzione dei reati, che costituiranno a tutti gli effetti introiti contabilizzati come ricavi per Arpae.
- **L'Agenzia ha manifestato l'intenzione di utilizzare, previa approvazione della Regione, l'utile di gestione 2025 a sostegno degli investimenti 2026-2028**, come già avvenuto nei precedenti esercizi. Il collegio prende atto dell'orientamento, esplicitato nella Delibera di approvazione del Bilancio consuntivo 2025 (Allegato B), di girocontare a contributi in conto capitale una quota di euro 1,98 mln € per lavori urgenti sulle sedi e per le destinazioni indicate nella Relazione allegata, su cui il Comitato Interistituzionale ha espresso parere favorevole nella seduta del 13 aprile 2026.
- il Collegio prende inoltre atto che il Comitato Interistituzionale, **visto quanto previsto dal recente art. 10 della L.R. n. 11 del 29.12.2025**, ha espresso parere favorevole circa la **destinazione a investimenti per finalità istituzionali dell'Agenzia della quota di utili portati a nuovo derivanti dai proventi incassati da Arpae fino al 30 giugno 2022** per le sanzioni pecuniarie afferenti la procedura estintiva dei reati contravvenzionali ambientali, prevista dagli articoli 318 bis e seguenti del D. Lgs. 152/2006, introdotti dalla L. n. 68/2015 e pari a 9,22 mln €. Il Collegio attesta la coerenza di tale destinazione delle risorse derivanti dagli utili portati a nuovo rispetto a quanto disposto dall'art. 10 della L.R. n. 11/2025, in quanto l'investimento consente il ripristino della piena funzionalità della sede di Via Salinatore a Forlì, che ospita i Servizi Territoriali e le altre strutture operative di Arpae preposte ai controlli ambientali;
- Per quel che concerne gli **interventi sulle sedi dell'Agenzia**, il Collegio rileva positivamente la liquidazione delle ultime competenze spettanti alla Direzione lavori per la sede di Via Marconi a Ravenna, e la conclusione delle attività di collaudo. Prende atto del fatto che si è in attesa dell'emissione del certificato ufficiale di collaudo relativo da parte del Comune di Ravenna, che consentirà l'approvazione del Quadro Tecnico Economico finale dell'opera.
- Per quanto riguarda **accantonamenti e svalutazioni**, il Collegio esprime apprezzamento per l'entità e la specificità degli accantonamenti e svalutazioni operate, che appaiono ispirate a principi di prudenza.

- Arpae ha adempiuto agli obblighi di trasmissione alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) previsti dal D.M. 12 maggio 2016 e **ha correttamente alimentato la Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC)** aggiornando i dati relativi allo stock del debito e ai tempo medio di ritardo dei pagamenti (TMR) in base alle risultanze della contabilità dell'ente.

Il Collegio infine esprime le seguenti raccomandazioni:

1. Le risorse derivanti dal PNC Priorità 1, 2 e 3 e dal progetto ACN (Cybersecurity) hanno consentito, come già rilevato, di conseguire importanti interventi nell'ambito dell'aggiornamento delle **attrezzature, dotazioni informatiche e degli strumenti di Information Security, Business Intelligence, Big Data, Analytics e Cloud**. I costi di servizi informatici connessi a tali investimenti sono in costante aumento, anche per le esigenze di licenze, di piattaforme tecnologiche comprensive di componenti software, sistemi operativi, hardware, data center, server, storage, sistemi di rete e sistemi di backup. Il rinnovo della strumentazione ha comportato anche un aumento di costi manutentivi, di noleggio attrezzature e di materiali di laboratorio. Tale dinamica di incremento, per quanto necessaria per l'attività istituzionale dell'Ente, appare strutturale e **richiede un rinnovato sforzo per programmare adeguatamente i costi di esercizio correlati al progressivo aggiornamento/sostituzione di apparecchiature, sistemi informatici, metodiche di analisi e costi dei materiali di laboratorio**. Tale analisi deve estendersi anche alla strumentazione acquistata con specifici contributi da progetti finanziati, i cui costi di esercizio rimangono a carico del bilancio dell'Agenzia a valle dell'acquisto finanziato e della conclusione del progetto.
2. La gestione caratteristica dell'Agenzia è in equilibrio nel 2025, ma le recenti dinamiche relative ai prezzi dell'energia, che si sommano alle dinamiche di incremento dei costi di produzione ora richiamate, rendono necessario una attenta valutazione fin dall'esercizio in corso della sostenibilità dei costi di produzione rispetto ai programmi avviati, da attuarsi in base all'andamento riscontrato nella reportistica economica trimestrale e in particolare dei ricavi. Elementi di attenzione risultano in particolare.
 - **la valutazione dell'impatto di recenti interventi normativi e indicazioni applicative nazionali e regionali** (D.M. Mase 8.10.2025, Circolare Regionale in materia di utilizzazione agronomica di effluenti d'allevamento del 10.4.2025 prot. PG/2025/68758, Circolare Arpae relativa all'entrata in vigore del d.lgs. n.103/2024 prot. PG/2025/0067012 dell'8 aprile 2025, ecc.) **sul perimetro dei ricavi di competenza dell'Agenzia;**
 - **l'impatto economico e temporale delle azioni strutturali avviate da Arpae e richiamate nella programmazione 2026** (riduzione dei costi relativi alle sedi, razionalizzazione della gestione delle scorte e dei magazzini, approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni, ecc.);
 - **le prospettive di adeguamento dei trasferimenti istituzionali** da Assessorati Ambiente e Salute regionali, in riferimento sia agli incrementi derivanti dai CCNL sia all'attuazione del PIAO e della programmazione annuale delle attività annuali approvati dalla Regione.
3. Il Collegio prende atto dell'avvenuta attuazione da parte dell'Agenzia delle misure atte a modificare le modalità di incasso dei pagamenti a favore del Bilancio statale dei versamenti relativi alle sanzioni pecuniarie di cui all'art. 318-quater, co. 2, D.Lgs. 152/2006 (Circolare Arpae 14/11/2025 prot. 0202913.I) e dell'avvio dell'interlocuzione con le Procure e gli altri enti preposti per l'aggiorna-

mento e il rinnovo degli accordi quadro di collaborazione in materia di prescrizioni/asseverazioni (rif. D.D.G. n.64/2016).

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025, per le considerazioni sopra esposte.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, 15/04/2026

Paolo Arata

Cecilia Andreoli*

Massimo Bettalico

**(firma acquisita a distanza tramite scambio di corrispondenza in quanto partecipante da remoto)*